



LE GARE D'AMBITO PER LA CONCESSIONE DELLE RETI GAS

Se non ora, quando?

Situazione gare d'Ambito e vulnus normativo per i Comuni

*Antonio Di Bari - ANCI, Responsabile Ufficio Servizi Pubblici Locali, società e
aziende partecipate*

Roma, 6 Dicembre 2018

Il settore della distribuzione del gas: Quadro generale

- ✓ La distribuzione del settore gas è un'attività regolata, in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nella vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e quindi le tariffe di distribuzione ai clienti finali
- ✓ Il Decreto legislativo n.164/00, emanato in attuazione della prima direttiva sul mercato del gas naturale, ha sancito come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas l'affidamento in concessione per 12 anni tramite gara, con competenza esclusiva dei Comuni.
- ✓ Dall'articolo 46-bis, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159 ne è derivata la “nuova” regolazione del settore, Dm 226/2011, che ha previsto gare uniche d'Ambito (ATEM) da effettuarsi da parte dei Comuni - alcuni dei quali (capoluogo) - già designati in qualità di S.A.
- ✓ Sono stati quindi definiti i 177 ATEM (partendo dai 44 dell'Autorità), i Comuni che ne fanno parte, la metodologia di valutazione del VResiduo (linee guida 2014), i documenti di gara, il contratto tipo e tutte le procedure (delibere e determine ARERA)
- ✓ Compiti di regolazione e controllo su numerosi documenti di gara, affidati all'ARERA. Molteplici delibere e determine sugli aspetti di competenza.
- ✓ Articolato quadro normativo all'interno del quale gli enti locali devono procedere all'affidamento del servizio.

La Relazione ARERA del 2018 evidenzia che, assetti regolatori maggiormente stringenti, nonché operazioni societarie di compravendita, hanno portato, nel 2017, ad avere 211 soggetti attivi, sette in meno rispetto al 2011.

Questa la suddivisione dei distributori (in base al numero dei clienti serviti):

- 7 distributori molto grandi (oltre 500.000 clienti)
- 20 distributori di grandi dimensioni (numero di clienti compreso tra 100.000 e 500.000)
- 22 distributori medi
- 105 piccoli
- 57 piccolissimi

REGIONE	CABINE	GRUPPI DI RIDUZIONE FINALE	ESTENSIONE RETE			QUOTA DI PROPRIETÀ DELLE RETI ESERCENTE COMUNE		CANONE ANNUO
			ALTA PRESSIONE	MEDIA PRESSIONE	BASSA PRESSIONE			
Piemonte	799	6720	106,5	12.934,9	11.430,2	94,7%	4,8%	799
Valle d'Aosta	5	56	0,0	168,5	192,5	98,6%	0,8%	5
Lombardia	1759	16232	118,5	16.024,1	31.931,3	78,8%	15,5%	1759
Trentino Alto Adige	224	19670	192,7	2.123,1	2.099,5	90,0%	9,7%	224
Veneto	663	13299	295,8	11.271,0	18.869,4	80,6%	18,8%	663
Friuli Venezia Giulia	127	1500	5,4	2.271,5	5.221,2	65,4%	33,9%	127
Liguria	90	3317	23,6	2.050,8	3.997,7	97,9%	1,8%	90
Emilia Romagna	537	7716	221,9	17.576,6	13.144,9	70,4%	15,1%	537
Toscana	328	10121	225,5	6.681,2	9.949,1	87,6%	12,3%	328
Umbria	184	1990	101,2	1.969,9	3.381,7	57,7%	41,3%	184
Marche	130	2339	15,3	4.635,5	4.762,2	48,5%	30,9%	130
Lazio	325	2526	174,6	7.547,6	7.891,3	63,7%	36,2%	325
Abruzzo	212	2099	3,7	4.896,3	5.098,9	69,0%	30,8%	212
Molise	95	515	0,8	1.124,9	1.156,5	71,0%	28,7%	95
Campania	340	5742	34,2	4.848,1	8.382,1	79,1%	18,2%	340
Puglia	254	1841	139,7	3.583,8	8.770,8	90,2%	9,6%	254
Basilicata	113	465	0,8	982,2	1.671,3	53,3%	46,1%	113
Calabria	248	877	36,2	3.687,7	3.577,2	89,6%	10,3%	248
Sicilia	218	1867	69,8	5.011,1	8.999,6	93,0%	4,6%	218
ITALIA	6.651	98.892	1.766,1	109.388,7	150.527,4	84,2%	10,8%	6.651

Fonte: ARERA. Indagine annuale sui settori regolati.

Infrastrutture di distribuzione e loro proprietà nel 2017
 Numero di cabine e gruppi di riduzione finale; estensione reti in km; canone annuo in €/km



Il settore della distribuzione del gas: I gestori

3/3

GRUPPO	2017		POSIZIONE NEL 2016
	VOLUME	QUOTA	
Eni	12.406	20,7%	1°
Edison	7.954	13,3%	2°
Enel	6.581	11,0%	3°
Energeticky A Prumyslovy Holding	2.526	4,2%	8°
Iren	2.483	4,2%	4°
Hera	2.145	3,6%	5°
A2A	1.948	3,3%	7°
Sorgenia	1.184	2,0%	11°
Axpo Group	1.020	1,7%	14°
Engie	979	1,6%	6°
E.On	924	1,5%	10°
Royal Dutch Shell	862	1,4%	9°
Estra Spa	853	1,4%	13°
Ascopiave	811	1,4%	12°
Repower Ag	777	1,3%	18°
Unogas	697	1,2%	15°
Eg Holding Spa	637	1,1%	16°
Metaenergia Spa	504	0,8%	26°
Solvay Energy Services Italia	495	0,8%	47°
Gas Natural Sdg	482	0,8%	17°
Altri	13.551	22,7%	-
TOTALE	59.816	100,0%	-

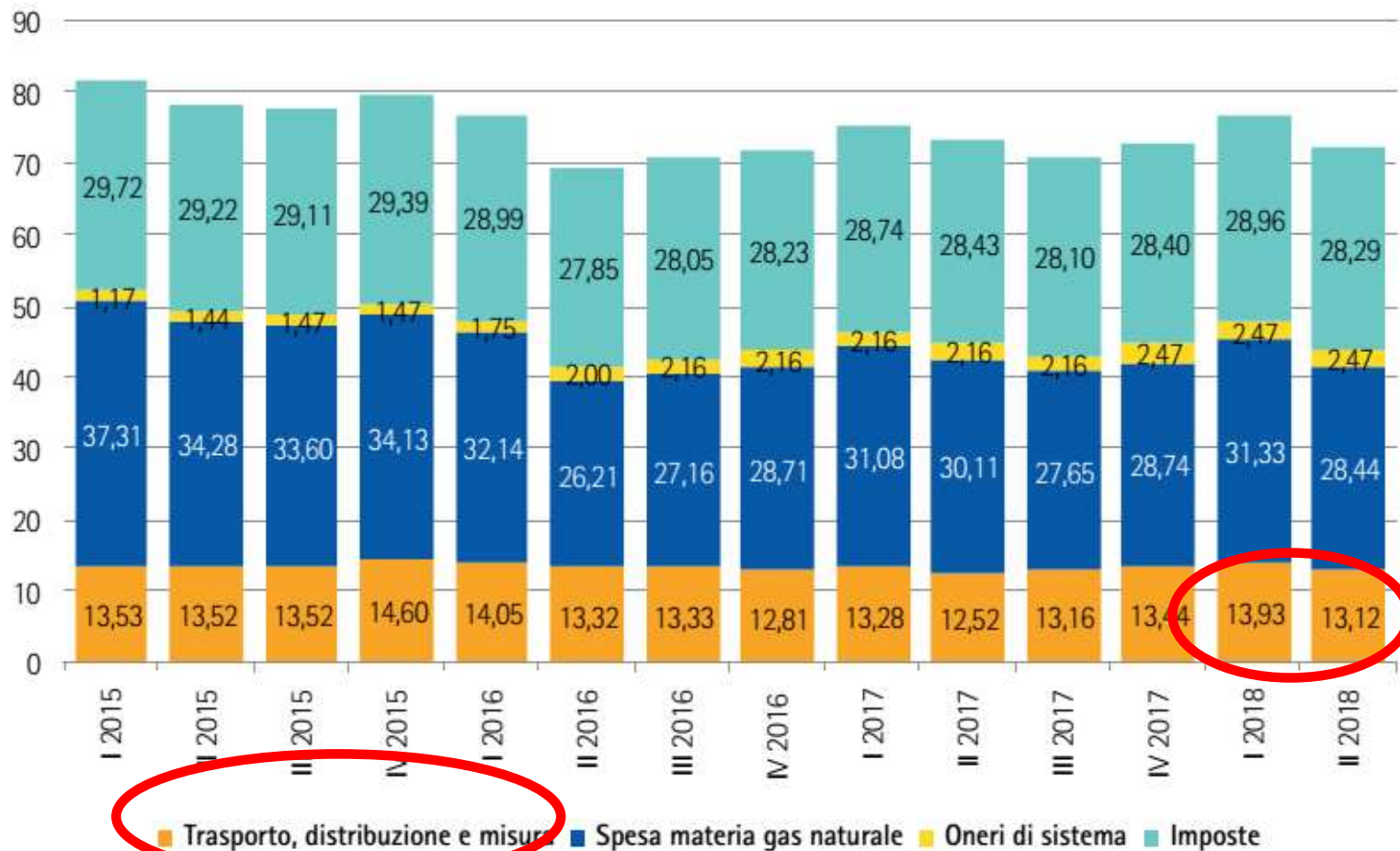
Primi venti gruppi per vendite al mercato finale nel 2017
Volumi in M(m3)

Fonte: ARERA. Indagine annuale sui settori regolati.



Il settore della distribuzione del gas: Composizione tariffaria 1/2

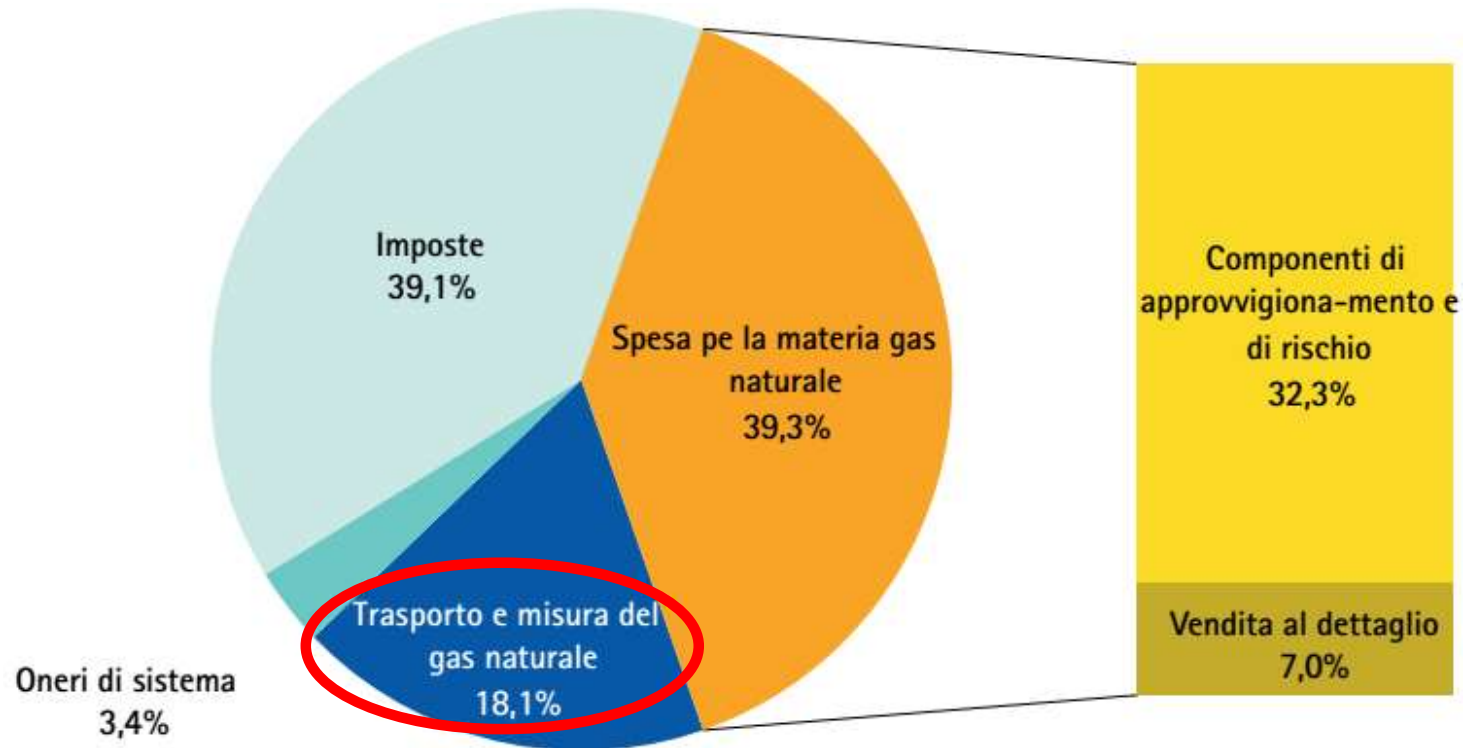
Prezzo del gas naturale per un consumatore domestico tipo
c€/m³; famiglia con riscaldamento individuale e consumo
annuo di 1.400 m³



Fonte: Elaborazione ARERA su dati Istat, numeri indice per l'intera collettività - Indici nazionali.

Il settore della distribuzione del gas: Composizione tariffaria 2/2

Composizione percentuale all'1 aprile 2018 del prezzo del gas naturale per un consumatore domestico tipo Valori percentuali; famiglia con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³



Fonte: ARERA.

Norme e delibere: Legislazione

Regio Decreto del 15 ottobre 1925, n. 2578

“Approvazione del testo unico della legge sull’assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province”

(G.U. n. 52 del 4-04-1926)

D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902

“Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali”

(G.U. n. 299 del 27-12-1986)

Legge 14 novembre 1995, n. 481

“Norme per la concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”

(G.U. n. 270 del 18-11-1995)

Direttiva Comunitaria del 22 giugno 1998, n. 98/30/CE

“Norme comuni per il mercato interno del gas naturale”

(GU. CE. 21 luglio 1998 n. L 204)

Decreto Legislativo del 23 maggio 2000, n. 164

“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144”

(G.U. n. 142 del 20-06-2000)

Norme e delibere: Legislazione

Direttiva Comunitaria 2003/55/CE del 26 giugno 2003

“Norme comuni per il mercato interno del gas naturale e abrogazione della direttiva 98/30/CE”

(GU. CE. L 176 del 15-07-2003)

Legge 23 agosto 2004, n. 239

“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” – (Decreto Marzano)

(G.U. n. 215 del 13-09-2004)

Legge 23 febbraio 2006, n. 51.

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 recante Definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative”

(G.U. n. 47 del 28-02-2006)

Legge 29 novembre 2007, n. 222 - art. 46

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale”

(G.U. n. 279 del 30-11-2007)

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *“Legge finanziaria 2008” art. 2, comma 175: Modifiche all'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222*

Norme e delibere: Legislazione

Legge 6 agosto 2008, n. 133

“Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”

(G.U. n. 195 del 21-08-2008)

Legge 23 luglio 2009, n. 99

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”

(G.U. n. 176 del 31-07-2009)

Legge 20 novembre 2009, n. 166

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”

(G.U. n. 274 del 24-11-2009)

Decreto Ministeriale 19 gennaio 2011

“Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”

(G.U. n. 74 del 31-03-2011)

Decreto Ministeriale 21 aprile 2011

“Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas.”

(G.U. n. 102 del 4-05-2011)



Norme e delibere: Legislazione

Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93

“Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE”

(G.U. n. 148 del 28-06-2011)

Decreto Ministeriale 18 ottobre 2011

“Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”

(G.U. n. 252 del 28-10-2011)

Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226

“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46 bis del Decreto Legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222”

(G.U. n. 22 del 27-1-2012)

Legge 24 marzo 2012, n. 27

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”

(G.U. n. 71 del 24-3-2012)

Legge 7 agosto 2012, n. 134 – art. 37

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”

(G.U. n. 187 del 11-8-2012)



Norme e delibere: Legislazione

Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013

“Approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164”
(G.U. n. 39 del 15-2-2013)

Legge 9 agosto 2013 n. 98

“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”
G.U. n. 194 del 20 agosto 2013 – S.O. 63)

Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145

“Interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”

(G.U. Serie Generale n. 300 del 23-12-2013)

Legge 21 febbraio 2014, n. 9

“Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 recante interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”

(G.U. n. 43 del 21 febbraio 2014)

Norme e delibere: Legislazione

Decreto Ministeriale 22 maggio 2014.

“Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale del 7 aprile 2014”

(GU n. 129 del 6 giugno 2014)

Testo coordinato Linee guida con errata corrige del 27 giugno 2014

Legge 11 agosto 2014, n. 116

“Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 recante proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti ai fini dell'intervento sostitutivo della Regione e delle penali previste dall'art. 4 comma 5 del DL 21 giugno 2013, n. 69”

[\(G.U. Serie Generale n. 192 del 20-08-2014\)](#)

Legge 27 febbraio 2015, n. 11

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

[\(G.U. Serie Generale n. 49 del 28-02-2015\)](#)

Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, n. 106

“Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”.

(G.U. serie generale n. 161 del 14 luglio 2015)

Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 – art. 3

“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

(G.U. Serie Generale n. 302 del 30-12-2015)

Norme e delibere: Legislazione

Legge 25 febbraio 2016, n. 21

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”.

(G.U. Serie Generale n. 47 del 26-02-2016)

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50

“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

(G.U. Serie Generale n. 91 del 19-04-2016)

Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 – art. 6, comma 5

“Proroga e definizione di termini”. Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19

(G.U. n. 49 del 28 febbraio 2017)

Circolare direttoriale 23 marzo 2017

“Gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alla luce dello schema di decreto correttivo”.

Legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 93-97

“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”

(G.U. Serie Generale n. 189 del 14-08-2017)

Norme e delibere: AERA

Deliberazione 6 novembre 2008 - 159/2008/R/GAS

Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG): approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG). Disposizioni transitorie per l'anno 2009

Deliberazione 8 marzo 2012 - 77/2012/R/GAS

Provvedimenti attuativi degli adempimenti previsti in materia di criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 18 maggio 2012 - 202/2012/R/EFR

Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti inerenti la definizione delle modalità operative per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, con riferimento agli investimenti di efficienza energetica

Deliberazione 11 ottobre 2012 - 407/2012/R/GAS

Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 6 dicembre 2012 - 514/2012/R/GAS

Schema di contratto di servizio tipo relativo all'attività di distribuzione di gas naturale



Norme e delibere: AREGA

Deliberazione 13 dicembre 2012 - 532/2012/R/GAS

Disposizioni in materia di formati per la trasmissione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 21 marzo 2013 - 113/2013/R/GAS

Attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 30 maggio 2013 - 230/2013/R/GAS

Disposizioni in materia di corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 12 dicembre 2013 - 573/2013/R/GAS

Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019

Deliberazione 16 gennaio 2014 - 5/2014/R/COM

Provvedimenti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai fini dell'attuazione del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 recante interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia" per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas



Norme e delibere: AREGA

Deliberazione 26 giugno 2014 - 310/2014/R/GAS

Disposizioni in materia di determinazione del valore delle reti di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 3 luglio 2014 - 326/2014/R/GAS

Modalità per il rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Determinazione 25 luglio 2014 - 13/2014/R/GAS

Messa a disposizione alle Stazioni Appaltanti dei dati relativi al valore degli asset risultante al 31 dicembre 2012

Deliberazione 7 agosto 2014 - 414/2014/R/GAS

Disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB

Norme e delibere: AREGA

Deliberazione 25 settembre 2014 - 455/2014/R/GAS

Disposizioni in materia di esercizio dell'opzione relativa al trattamento dei contributi ai fini della determinazione della RAB per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale

Deliberazione 14 gennaio 2016 - 10/2016/R/gas

Aggiornamento del tasso di interesse ai fini della determinazione del rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

Deliberazione 18 maggio 2017 - 344/2017/R/gas

Disposizioni per la semplificazione dell'iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB

Deliberazione 27 dicembre 2017 - 905/2017/R/gas e ss.mm.ii.

*Attuazione delle disposizioni della legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.
Adozione di testi integrati*

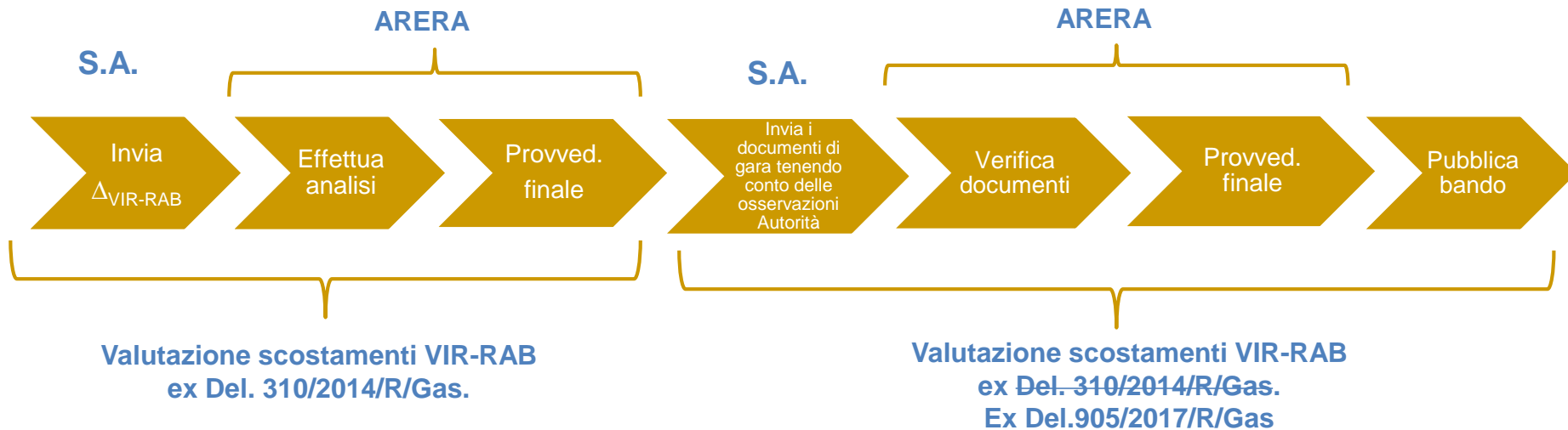
Determina 11 luglio 2018

9/2018 DIEU

Disposizioni in materia di acquisizione della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB per i Comuni ricadenti nel regime semplificato d'ambito ai sensi della legge 124/17, come attuata con deliberazione 905/2017/R/GAS



Le verifiche dell'Autorità - iter di analisi di scostamenti e bandi di gara



Prime riflessioni

Un primo elemento che mi preme ricordare è la complessità della problematica gare che nel 2011 ci siamo trovati ad affrontare.

Il passaggio alla competizione ed al mercato, proprio quando avrebbe dovuto decollare è stato rivisto esclusivamente in ottica sovra comunale. ANCI ha sempre offerto il proprio contributo costruttivo, anche criticando la riforma, ma sempre nell'ottica di favorirne l'applicazione senza penalizzazioni generalmente per quei Comuni medio – piccoli che scontano maggiormente un'asimmetria informativa rispetto ai gestori.

Probabilmente il voler regolamentare a tutti i costi ogni fase nel tentativo di omogeneizzare il più possibile elementi e procedure - prima difformi e lasciate a singoli Comuni - ha provocato uno stallo amministrativo che solo in alcuni territori è stato, in parte, superato.

Tutto ciò ha provocato “il padre” di tutti i problemi: il blocco sostanziale degli investimenti.

Che ne pensa l'ANAC

In relazione agli aspetti concorrenziali generali, di recente è intervenuta l'ANAC con l'atto di segnalazione n. 4 del 17 ottobre 2018 (delibera n. 868 di pari data) in cui ha rappresentato che:

“[...] la situazione attuale rischia di consentire ad una limitata platea di Concessionari di incidere indirettamente sulle Tariffe. [...] In particolare, le norme di settore del gas hanno prorogato le concessioni scadute fino al 2007 e, ormai da diversi anni non vengono pubblicate gare pubbliche per individuare i concessionari.”

“[...] in altre parole, gli enti pubblici potrebbero essere stati condizionati a mantenere in essere le concessioni mediante le proroghe per evitare il rischio di un'interruzione di pubblico servizio e per non affrontare la complessità tecnica di bandire procedure ad evidenza pubblica.”

Il cruscotto ARERA al 17/10/2018

nr	STAZIONE APPALTANTE	DATA RICEVIMENTO DOCUMENTAZIONE DI GARA	DATA PRESUNTA PER IL COMPLETAMENTO DELL'ITER DI ANALISI	ESITI DELL'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA
1	Provincia di Torino - TORINO 2 impianto di Torino	prot. n. 32771 del 02/11/2015	25/11/16	Deliberazione 687/2016/R/Gas del 24/11/2016
2	Comune di Venezia - Venezia 1 Laguna Veneta	prot. n. 34112 del 12/11/2015		Deliberazione 368/2016/R/Gas del 7/07/2016
3	Comune di Milano - Milano 1 Città e Impianto di Milano	prot. n. 34138 del 13/11/2015	18/12/15	Deliberazione 631/2015/R/Gas del 17/12/2015
4	Comune di Massa - Massa Carrara	prot. n. 34768 del 19/11/2015		
5	Roma Capitale - Roma 1 Città e Impianto di Roma	prot. n. 35424 del 26/11/2015	24/12/15	Deliberazione 650/2015/R/Gas del 22/12/2015
6	Unica Reti S.p.A. - Forlì Cesena	prot. n. 172 del 07/01/2016	23/09/16	Deliberazione 517/2016/R/Gas del 22/09/2016
7	Comune di Belluno - Belluno	prot. n. 15900 del 01/06/2016	04/08/16	Deliberazione 455/2016/R/Gas del 4/08/2016
8	Comune di Villafranca di Verona - Verona 2 - Pianure Veronesi	prot. n. 39258 del 30/12/2016		
9	Comune di Lucca - Lucca	prot. n. 6543 del 17/02/2017		
10	Comune di Aosta - Valle d'Aosta	prot. n. 39493 del 4/12/2017	31/12/17	Deliberazione 906/2017/R/Gas del 27/12/2017
11	Comune di Genova - Genova 1 - Città e Impianto di Genova	prot. n. 41983 del 27/12/2017		
12	Comune di Torino - Torino 1 - Città di Torino	prot. n. 42168 del 29/12/2017	28/01/18	Deliberazione 30/2018/R/Gas del 25/01/2018
13	Comune di Udine - UDINE 2 - Città di Udine e Centro	prot. n. 19331 del 22/06/2018 - prot. N. 21818 del 19/07/2018	27/07/18	Deliberazione 399/2018/R/Gas del 26/07/2018
14	Comune di Modena - Modena 1 - Nord	prot. n. 29473 del 17/10/2018		



Le procedure concluse (s.e. & o.)

Atem - Milano 1

Aggiudicata ad Unareti, con il secondo che ha fatto ricorso

Atem - Torino 2

Italgas, unico offerente

Atem - Belluno, con offerte presentate ma non aperte (pendenza un ricorso, dopo il Tar, al Consiglio di Stato)

10 bandi con scadenza offerte a fine 2018

11 bandi sospesi, per motivazioni varie

I “pliche” di gara



Conseguenze

DISPENDIO DI RISORSE SU QUESTIONI REDISTRIBUTIVE

- ✓ energie e risorse umane ed economiche spese dai Comuni per ricostruire le informazioni sulla proprietà dei cespiti (documentazione risalente anche a 30 anni fa)
- ✓ conflitti gestori-enti locali per definizione perimetri di proprietà; non conformità nell'applicazione Linee guida; costi amministrativi per controllo scostamenti VIR-RAB

ATTENZIONE ALL'EFFICIENZA ALLOCATIVA NELLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

- ✓ analisi costi-benefici, quali criteri? quali riconoscimenti?

CONCORRENZA A RISCHIO

- ✓ alcuni bandi di gara pubblicati senza rispetto iter previsto da legge e regolamento
- ✓ concorrenza dipendente dal grado di penetrazione dell'*incumbent* (il dm 226 prevede solo procedura aperta o ristretta)
- ✓ Canone offerto in gara ESTREMAMENTE RIDOTTO: 3% Milano 1 – 2,5% a Torino 2 (rispetto al famoso *cap* del 10%, ex art. 8 del dm 226/2011 smi)

- **Eccesso normativo e regolatorio** ((pensiamo alla tempistica eccessivamente lunga per l’invio anticipato della documentazione all’AEEGSI (90 gg. prima della pubblicazione del bando di gara per **differenza VIR-RAB** ovvero 60 gg. prima per controllo documenti di gara).
- **Diffomità territoriale elevata**, moltissimi Comuni scontano problemi rispetto al confronto fra i due valori (profondamente diversi) poiché canoni precedenti legati ad altri fattori VRD/VRT
- **Valorizzazione delle reti di proprietà comunale** che definisca un **congruo valore di cessione delle stesse** (non può essere la RAB così com’è perché vi sono grossi problemi) proprietari nonché ove i **Comuni intendano invece mantenere la titolarità di reti valorizzare i propri assets**, riconoscimento ARERA dei principi sanciti dalla recente giurisprudenza amministrativa e contabile (bilancio EE.LL. come da d.lgs. 112/2011 smi). **RISOLVEREBBE** molteplici situazioni
- **Quota di ammortamento della rete in tariffa**. Assoluta necessità del **riconoscimento espresso di tale elemento da elargire ai Comuni/patrimoniali proprietari di reti e impianti** (ARERA concorde nel 2014). In tal senso necessita MODIFICARE il DM del Mise relativo al contratto tipo

- **Contratto tipo.** Ulteriori modifiche per: Chiarimenti sulla manutenzione straordinaria delle reti; supporto per informazioni cartografiche; obbligo arbitrato; applicazioni condizione offerte in gara anche post-scadenza contrattuale
- **Comuni non metanizzati.** Problema inserimento nei Piani di sviluppo della reti (possibile utilizzo del GNL)
- **Reti gas realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione.** Se Gestore mero esecutore materiale, sono di proprietà del Comune (TAR Veneto n. 181/2017 e Consiglio di Stato sentenza n. 593/2018). Conseguente riconoscimento RAB e corrispondente remunerazione del capitale investito con tasso ARERA (TAR Lombardia n. 733/18). Molti Comuni hanno dovuto attendere le pronunce della giustizia amministrativa per vedersi riconoscere la proprietà degli impianti.
- **Tutela dei dipendenti.** D.M. 226/2011 e s.m.i. e il D.M. 21 aprile 2011 (Decreto per la “salvaguardia sociale”) agiscono sugli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas. E’ prevista però la sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro. Il D.Lgs. n. 23/2015 (“Jobs Act”) produrrebbe effetti quindi sui lavoratori assunti dal nuovo Gestore. Tale nuova disciplina sui licenziamenti di cui al D.Lgs. n. 23 del 2015 (le cosiddette tutele crescenti) varrebbe per i soli dipendenti del Gestore cessante assunti dopo il 25 giugno 2015 (entrata in vigore del Decreto). Gli assunti in epoca antecedente tale data continueranno a mantenere, anche dopo il passaggio alle dipendenze del nuovo Gestore, le vecchie regole sui licenziamenti.

Il Mise e l'ARERA considerano la RAB, panacea di tutti i mali (valorizzazione assets pubblici).

Ma la RAB è davvero il “Sacro Graal” per la valutazione dei cespiti? E' un valore che risente del riconoscimento operato dall'ex AEEGSI nel tempo rispetto alla stratificazione dei cespiti e soprattutto a quali cespiti sono stati inseriti dal gestore e riconosciuti dall'Autorità.

Da alcuni raffronti pare proprio che ci siano dei problemi.

Utilizzando i PDR per località fonte MISE, dati 2012, le RAB per località fonte ARERA, dati 2017, limitatamente ad alcune aree del Centro Nord:

Per località fino a 50.000 abitanti:

la RAB più alta è circa 903 €/PDR (73 €/m dividendo la Rab per la lunghezza della rete - €/metro lineare), la più bassa circa 607 €/PDR (38 €/m dividendo la Rab per la lunghezza della rete - €/metro lineare)

Per località tra i 50.001 e 300.000 abitanti:

la RAB più alta è circa 903 €/PDR (122 €/m depurando per la densità) e quella più bassa 481 €/PDR (53 €/m depurata)

Alcune amministrazioni hanno venduto le proprie reti ed i propri impianti, attraverso (cessione del 100% delle quote di una patrimoniale ad hoc) mediante asta pubblica.

Il mercato (distributori) è stato disposto a pagare anche più del valore residuo calcolato a VIR

ANNO cessione	Ente CEDENTE	SOCIETA CEDUTA	QUOTE CEDUTE	ACQUIRENTE	PDR	Km rete	RAB	PREZZO BASE	PREZZO cessione	EURO PDR	DELTA RAB (%)
2018	COMUNE BUSSETO	BUSSETO SERVIZI	100%	IRETI	3.393	88	1.996.178,16	3.900.000,00	4.098.800,00	1.208,00	205%
2018	COMUNE FIDENZA	RETE GAS FIDENZA	100%	GP INFRASTRUTTURE	14.295	204	9.734.940,02	10.500.000,00	14.015.000,00	980,41	144%
2016	Comune Verolanuova	SERVER	100%	<i>gara deserta</i>	3.629	60	2.161.581,59	3.320.403,58			
2018	Comune Gaggiano	ASGA	100%	<i>gara deserta</i>	4.159	35	1.287.540,56	2.300.000,00			

Allora perché un Comune dovrebbe accettare valutazioni del proprio patrimonio ad un valore n-volte più basso?



Con questi presupposti, **nel Medioevo, la RAB avrebbe ricevuto la “*Scomunica papale ab omnibus evitandus*”** come l’Imperatore Federico II.

La RAB così com’è costruita oggi, lascia il tempo che trova. Per poter essere utilizzata per la valorizzazione degli *assets*, per tutte quelle situazioni che ne sono sprovviste o per le quali è determinata d’ufficio dall’ARERA, dovrebbe essere ricostruita su base parametrica rispetto a quella più alta dell’ATEM ove vi siano condizioni, caratteristiche territoriali e modalità di erogazione del servizio molto simili.

Contenimento oneri per l'utenza

Il contenimento delle tariffe per l'utenza, non può essere fatto gravare alla sola parte pubblica.

Vista l'incidenza del servizio di distribuzione sulla tariffa, devono essere fatte opportune considerazioni a tutela del patrimonio pubblico.

Tra l'altro, alcuni riscontri dell'ARERA rispetto alla determinazione del VIR ai Comuni minano la certezza del diritto e non possono trovare confronto nell'ottica del ridimensionamento dei valori di sistema.

(invito all'utilizzo delle Linee guida, salvo precisare poi che ove il VIR calcolato secondo quanto indicato dalla stessa ARERA fosse risultato più alto di quello precedentemente determinato dalla S.A., allora tale ultimo valore sarebbe stato ritenuto idoneo da ARERA).

E' evidente che tali considerazioni, unitamente al **mancato riconoscimento dei valori contabili di cui al d.lgs. 118/2011 smi**, possono determinare un possibile danno erariale per l'amministrazione comunale.

Ultime novità

Al fine di adeguare la propria regolazione con la Legge 124/2017, l'Autorità ha emanato:

- **Deliberazione n. 905/2017**, che sostituisce integralmente il testo della 310/2014 e abroga la 344/2017.

In estrema sintesi il provvedimento, rivisto con i correttivi introdotti dalla deliberazione dell'8 marzo 2018, n. 130, distingue tre diversi regimi di verifica:

- a) Regime ordinario individuale per Comune;
- b) Regime semplificato individuale per Comune;
- c) Regime semplificato d'ambito ex lege 124/2017

- **Determina 07 agosto 2018, 12/2018** – DIEU recante *“Modalità operative per la determinazione del valore delle immobilizzazioni nette della distribuzione del gas naturale in caso di valori disallineati rispetto alle medie di settore per la verifica degli scostamenti VIR-RAB e ai fini della stima dei valori di cui all'articolo 22 della RTDG per la pubblicazione nel bando di gara”*

La remunerazione del capitale investito netto: il WACC

Con la delibera ARERA 498/2018/R/com, ha avviato il **procedimento per l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito** per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per il periodo 2019-2021 (Wacc), che per la distribuzione è attualmente al 6,1%.

Rispetto a tale remunerazione (sulla scorta del fatto che il rischio è minore in quanto il distributore diventerà monopolista d'ambito e non più per Comune), riteniamo opportuno rappresentare che ove emerga un aumento di tale tasso (se confermato post-consultazione) - come già effettuato dall'Autorità in altri casi – questo sia “congelato”.

Ciò nell'ottica di contenimento degli oneri di sistema, in questa fase di transizione, nonchè in quanto difficilmente comprensibile, a fronte del mancato avvio delle gare d'ambito e del possibile sconto tariffario da offrire in sede di gara.

Il Quaderno Operativo ANCI

ANCI ha recentemente diffuso un **Quaderno operativo** volto a evidenziare le modalità procedurali nonché a fare il punto sulle questioni aperte.

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821213&IdDett=56967>

The image shows a screenshot of a PDF viewer displaying the cover of the ANCI 'Quaderno Operativo' document. The cover is blue and white, featuring the ANCI logo at the top left. The main title is 'Gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale a livello di Ambito Territoriale Minimo (ATEM)'. Below the title, it says 'Il percorso per giungere alla pubblicazione del bando di gara'. A photograph of gas infrastructure is shown at the bottom, with the text 'Istruzioni tecniche, linee guida, note e modulistica'. The date '15 ottobre 2018' is visible in the bottom left corner of the document. A red circle highlights the ANCI logo in the bottom right corner of the document page. The background shows a web browser window with various news and announcements.

....e per concludere.....

EVITARE che le parole di un “rapper” italiano riportate nel testo di una canzone diventino la regola:

*“Coda, timbro, firma passa.....
Burocrazia
L'Italia si squaglia come burro e pazzia”*

(Pronti, Partenza, Via! di Fabri Fibra)